

# PSR FACILE



Le **50** domande e risposte  
per muoversi nel labirinto  
del PSR 2007-2013



**REGIONE LAZIO**  
Assessorato all'Agricoltura

**CONSORZIO RIDA LAZIO**



**Arsiat**

Agenzia Regionale  
per lo Sviluppo e l'Innovazione  
dell'Agricoltura del Lazio

*Questo volume si inserisce nell'ambito delle attività del progetto P.I.D.A. 2007 (Programma di Informazione e Divulgazione Agricola) realizzato dal Consorzio Rida Lazio e finanziato dall'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL). La realizzazione del prodotto è stata curata dal Divulgatore Agricolo Polivalente (DAP) Francesco Rossetti.*

*Per la redazione di questo volume è stato fondamentale il contributo di Silvia Piconcelli che ha seguito tutte le fasi di realizzazione, dalla ricerca documentale all'elaborazione dei testi all'impostazione grafica.*

*Le immagini riprodotte, che rappresentano paesaggi caratteristici della campagna laziale, sono state realizzate da Luca Bellincioni che ne ha gentilmente concesso la pubblicazione.*

## INTRODUZIONE

*Il Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2007-2013 (PSR Lazio) rappresenta un interessante opportunità a disposizione degli agricoltori del Lazio, che affianca gli investimenti mirati allo sviluppo della loro azienda.*

*Gli obiettivi chiave su cui punta questo nuovo Piano di finanziamento sono molteplici:*

- diverse e specifiche agevolazioni sono previste per incentivare l'ingresso dei giovani e delle donne in agricoltura per una agricoltura più moderna e competitiva;*
- la promozione della multifunzionalità in agricoltura, allo scopo di sviluppare un'offerta di servizi diversificati che vadano ad affiancare la produzione agricola classica e che migliorino la qualità della vita rurale;*
- la qualità del prodotto, che costituisce sempre più un elemento fondamentale incentivato attraverso finanziamenti mirati e politiche di Filiera.*

*Questo agile manuale, concepito come un semplice strumento al tempo stesso sia di consultazione che di divulgazione, intende fornire al lettore una panoramica della materia relativa al nuovo Bando PSR LAZIO 2007-2013, mirata ad inquadrare, in maniera il più completa possibile, le questioni e i dubbi che possano incontrare gli operatori del mondo agricolo laziale nell'approccio con questo strumento di finanziamento comunitario.*

*La metodologia adottata, nell'ottica di fornire delle risposte prontamente comprensibili ed utilizzabili, è quella della domanda – risposta. Allo scopo di fornire uno strumento valido sia per l'agricoltore che lo utilizza in prima persona, sia per agevolare chi opera nella divulgazione a diretto contatto con gli agricoltori.*

*Essendo stato concepito con questi obiettivi, il manuale focalizza maggiormente l'attenzione sulle tematiche relative a finanziamenti rivolti all'imprenditore agricolo, comprendendo, nella panoramica generale, la descrizione delle misure di finanziamento che riguardano altri soggetti.*

# LE **50** DOMANDE



## **INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**



## **1. Cos'è lo IAP?**

Per IAP s'intende l'Imprenditore Agricolo Professionale colui il quale, in possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali (stabilite dall'art. 5 del regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio, del 7 maggio 1999) dedichi alle attività agricole (così come definite dall'articolo 2135 del Codice Civile), direttamente o in qualità di socio di società, almeno il cinquanta per cento del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dalle attività medesime almeno il cinquanta per cento del proprio reddito globale da lavoro.

## **2. Cosa si intende per contabilità aziendale secondo gli standard della R.I.C.A.?**

La R.I.C.A. è la Rete d'Informazione Contabile Agricola. Questo sistema raccoglie a fini statistici le informazioni contabili ottenute dalle aziende agricole che adottano i suoi standard. Lo strumento informatico per coloro che intendono seguire questa metodologia contabile è il software Pegaso, disponibile e scaricabile gratuitamente dal sito internet INEA.

## **3. Cosa è il PSR?**

PSR è l'acronimo di Piano di Sviluppo Rurale. È un documento comunitario di programmazione per lo sviluppo delle aree rurali e si sviluppa su di un programma quinquennale; l'attuale copre il periodo 2007-2013. Ogni regione, sulla base delle specificità territoriali in essa rappresentate predispone un proprio PSR che viene approvato in sede comunitaria. Il PSR è uno strumento attraverso il quale gli attori che operano nel mondo rurale possono accedere a finanziamenti per realizzare progetti e interventi di sviluppo.

## **4. Quali sono le aree d'intervento e le priorità?**

Il PSR Lazio si applica su tutto il territorio regionale. Le priorità si basano su caratteristiche territoriali e su caratteristiche del beneficiario del finanziamento. A questo scopo sono state definite quattro "Aree omogenee" individuate sulla base di parametri demografici e ambientali ossia: "Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata", "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo", "Aree rurali intermedie", "Poli urbani". Sono, ad esempio, prioritarie le zone individuate come aree con problemi complessivi di sviluppo rispetto alle aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata.

Per quanto riguarda i beneficiari sono favoriti i giovani fino a 40 anni e le donne rispetto agli altre tipologie di imprenditori agricoli.

## **5. Chi può aderire ai bandi?**

Per ogni Misura vengono indicati i beneficiari che possono fare richiesta di accesso al finanziamento. Ad ogni modo, eccetto alcune Misure specifiche che sono riservate a Enti Locali, Associazioni di imprese ed Enti di Formazione, nella maggior parte dei casi possono fare richiesta di adesione ai finanziamenti gli IAP e assimilati, come impresa individuale o in forma associata.

## **6. Come si aderisce ai bandi?**

È prevista sia la predisposizione di una domanda di accesso al finanziamento (MUD) sotto forma di rilascio telematico, sia la preparazione di una serie di documenti costituita dal MUD stesso corredato da relativi allegati, da consegnare in formato cartaceo presso gli uffici provinciali dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Lazio (ADA, Area Decentrata all'Agricoltura). Prerequisito indispensabile per la presentazione della domanda è la costituzione presso gli uffici dell'ADA, o presso i CAA (Centri di Assistenza Agricoli) autorizzati, del Fascicolo Unico Aziendale, che raccoglie tutte le informazioni strutturali relative al richiedente, intestatario del fascicolo.

## **7. Dove si aderisce ai bandi?**

Per la predisposizione e per il rilascio telematico delle domande di finanziamento è possibile rivolgersi agli uffici provinciali dell'Assessorato all'agricoltura della Regione Lazio (ADA, Area Decentrata all'Agricoltura), o presso i CAA (Centri di Assistenza Agricoli) autorizzati. Anche il tecnico libero professionista può predisporre la domanda di finanziamento e procedere all'inoltro telematico della stessa per i soggetti per i quali ha richiesto ed ottenuto relativa autorizzazione, ferma restando la necessità della costituzione del Fascicolo Unico Aziendale presso gli uffici sopra indicati.

## **8. Cos'è il MUD?**

Per MUD s'intende il “Modello Unico di Domanda”, ossia la domanda di aiuto vera e propria che deve essere presentata, entro le scadenze previste dal bando, per attivare le diverse misure del PSR.

Il MUD viene predisposto attraverso procedura informatica e rilasciato attraverso procedura telematica, stampato e consegnato presso le Aree Decentrate all'Agricoltura della Regione Lazio, corredato dagli allegati tecnici specifici previsti da ogni singola Misura.

## **9. Che scadenze ci sono per la presentazione delle domande?**

Non esiste un'unica scadenza per le diverse misure ma è stata definita una procedura a “bando aperto” che prevede un meccanismo a scadenza multipla.

Tale procedura, definita a “stop and go” individua diverse fasi temporali al termine delle quali vengono acquisite e ammesse alla fase di istruttoria le domande presentate.

I termini di presentazione sono diversi per ogni misura pubblicata ad ottobre 2008, come evidente dalla tabella seguente:

MISURA	I SCADENZA	II SCADENZA	III SCADENZA	IV SCADENZA				
111 (Azione 1.b)	10/10/2008	29/05/2009	18/12/2009	30/06/2010				
112	10/10/2008	29/05/2009	18/12/2009	30/06/2010				
113	10/10/2008	-	-	-				
114	10/10/2008	29/05/2009	18/12/2009	30/06/2010				
121	10/10/2008	29/05/2009	18/12/2009	30/06/2010				
123	10/10/2008	29/05/2009	18/12/2009	30/06/2010				
124	-	-	-	-				
125	10/10/2008	-	-	-				
132	10/10/2008	29/05/2009	18/12/2009	30/06/2010				
133	10/10/2008	29/05/2009	18/12/2009	30/06/2010				
211	<b>SCADENZA ANNUALE</b> <b>15 maggio</b>							
212								
213								
214								
215								
216								
221								
222								
223								
224								
226	<b>SCADENZA ANNUALE</b> <b>15 maggio</b>							
227								
311					10/10/2008	29/05/2009	18/12/2009	30/06/2010
312					<b>SCADENZA ANNUALE</b> <b>15 maggio</b>			
313								
321								
322								
323								
331								
341								
<b>PIF</b>	-	-	-	-				
<b>LEADER</b>	-	-	-	-				

## **10. Che differenza c'è tra “misure a investimento” e “misure a superficie”?**

Il Piano di Sviluppo Rurale è suddiviso in 4 Assi che raggruppano ciascuno diverse Misure di finanziamento omogenee e spesso compatibili tra loro.

Il secondo Asse comprende tutte le Misure cosiddette “a superficie”; queste prevedono un contributo corrisposto sulla base di dichiarazioni di impegni che gli imprenditori agricoli assumono su determinate superfici aziendali. Generalmente si tratta di “indennità” liquidate a fronte di mancati redditi derivanti dai suddetti impegni. Tale impegno è di durata pluriennale e va confermato annualmente con la presentazione di una domanda. I pagamenti dei contributi avvengono su base annuale.

Gli Assi 1, 3 e 4 sono costituiti da Misure cosiddette “a investimento”. Esse prevedono l'erogazione di un contributo alle spese sostenute dal soggetto beneficiario (azienda agricola, Ente locale, ecc..) sulla base di progetti che, nell'ambito di quanto prevedono le singole Misure, contribuiscano allo sviluppo territoriale regionale. I contributi vengono concessi o in conto capitale o in conto interessi, con una percentuale variabile calcolata sul totale delle spese considerate ammissibili. A differenza delle Misure “a superficie” questi contributi possono prevedere l'erogazione di un acconto sulle spese da sostenere.

## **11. Sulla base di quali elementi viene attribuito il premio?**

I criteri di selezione delle domande presentate e ritenute ammissibili determinano la creazione di una Graduatoria unica regionale. Vengono attribuiti dei punteggi sulla base di caratteristiche di localizzazione del beneficiario (ad esempio il la suddivisione territoriale nel quale ricade l'azienda) e su caratteristiche specifiche dell'azienda stessa (ad esempio la tipologia e l'età dell'imprenditore agricolo). Altri elementi che contribuiscono ad aumentare il punteggio in graduatoria è l'adesione ai sistemi di progettazione integrata (aziendale, di filiera o territoriale) o l'adesione, soprattutto per le Misure “a superficie” a diverse Azioni nell'ambito della stessa Misura.

## **12. Cosa vuol dire “ULU”?**

Per “ULU” si intende UNITA' LAVORATIVA UOMO, pari a 225 giornate/anno. È il parametro che misura il fabbisogno di lavoro all'interno di un'azienda, variabile a seconda delle diverse tipologie di coltura o di allevamento. Significa, in sostanza, che l'apporto lavorativo di una singola risorsa umana è quantificabile, approssimativamente e presuntivamente, in 225 giornate all'anno. Per il calcolo delle ULU si tiene conto dei parametri e degli indicatori riportati nelle tabelle ettaro/colture.

## **13. Cos'è il cronoprogramma?**

È un documento essenziale tra gli allegati che vanno presentati nella domanda relativa a misure “ad investimento”. È costituito da una tabella che rappresenta l'andamento nel tempo delle diverse fasi dei lavori da eseguire.

## **14. Cosa sono le “Tabelle ettaro/colture”? Dove posso consultarle?**

Sono delle tabelle utilizzate per il calcolo delle ore lavorative relative all'attività agricola ed agrituristica in cui vengono riportate per ogni tipologia di attività lavorativa (coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento animali e attività agrituristica) le ore di lavoro annuali di riferimento. Possono essere consultate e scaricate dal sito dell'Assessorato Agricoltura alla voce agriturismo.

## **15. Cosa si intende per immediata “cantierabilità”?**

L'immediata “cantierabilità” è uno dei requisiti specificatamente richiesti e necessari in diverse misure ad investimento. È quella caratteristica che attesta l'immediato possibilità di avvio dei lavori di un determinato progetto attraverso l'esistenza e la presentazione di pareri, nulla osta, concessioni e autorizzazioni.

## **16. Ho sentito dire che per accedere ad alcuni bandi devo presentare un “Business Plan”, cos'è? Chi mi può aiutare a farlo?**

Nell'ambito del PSR 2007-2013 il Business Plan è un piano di sviluppo aziendale che, attraverso la descrizione dei fattori e delle attività che caratterizzano l'impresa agricola, unitamente alle informazioni sullo stato patrimoniale, permette di valutarne il potenziale di miglioramento globale.

In linea di massima il Business Plan deve contemplare: una fotografia della situazione iniziale dell'azienda, la congruità degli investimenti per il miglioramento dell'azienda, le eventuali azioni da porre in atto e la relativa tempistica, il cronoprogramma degli interventi, i risultati economici finanziari attesi dall'investimento proposto e una valutazione della sostenibilità economica finanziaria degli interventi proposti.

È un documento complesso da elaborare che deve essere necessariamente allegato alla domanda di accesso ai finanziamenti.

## **17. Posso presentare più domande per Misure diverse nella stessa sottofase della procedura “stop and go”?**

Sì. Non è consentito effettuare più domande all'interno della stessa Misura nella stessa sottofase di procedura “stop and go”, fatta eccezione per le Misure articolate in più azioni dove specificatamente indicato nel bando.

## **18. Cosa s'intende per zona svantaggiata?**

Nel nuovo PSR la definizione di “zona svantaggiata” la si ritrova nelle misure territoriali dell'Asse II. Con questa classificazione s'individuano quelle aree, in aggiunta alle zone montane, che presentano un elevato rischio ambientale, inteso come rischio di dissesto idrogeologico, erosione del suolo e perdita di biodiversità. L'elenco di queste zone svantaggiate è contenuto in uno degli allegati alle Misure 211 e 212 del PSR.

## 19. Cosa s'intende per PIA, PIF e PIT?

Con queste sigle si intendono i progetti integrati che si possono attivare nell'ambito del PSR.

La PIA ossia la “Progettazione Integrata Aziendale” è l'insieme delle operazioni relative alle diverse misure attivate da un unico beneficiario nell'ambito di un'unica strategia di impresa.

La PIF ossia la “Progettazione Integrata di Filiera” è l'insieme delle operazioni relative a diversi beneficiari che insistono su più misure unite da una strategia di sviluppo di filiera. In questo caso l'istanza viene presentata da un soggetto capofila su mandato dei potenziali beneficiari.

La PIT ossia la “Progettazione Integrata Territoriale” è l'insieme delle operazioni relative a diversi beneficiari nell'ambito di più misure collegate da un'unica strategia mirata allo sviluppo territoriale.



# **INTERVENTI MIRATI A PROMUOVERE LA CONOSCENZA E A SVILUPPARE IL POTENZIALE UMANO**



## **20. Ho preso la maturità scientifica quest'anno. Dal momento che i miei possiedono dei terreni, che tipo di agevolazioni esistono per i giovani che avviano un'attività agricola?**

Nel nuovo Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 è prevista una misura specifica che finanzia l'insediamento dei giovani agricoltori (Misura 112). Essa prevede un contributo che varia tra 30 e 35 mila euro in conto capitale e l'abbuono di interessi per un importo massimo di 15 mila euro.

I requisiti da soddisfare per poter accedere a tali agevolazioni sono:

- una adeguata competenza professionale agricola, acquisibile, nel suo caso, attraverso la frequenza con profitto, di un corso di formazione professionale di minimo 150 ore;
- presentazione di un Business Plan;
- aprire la Partita I.V.A.;
- acquisire la qualifica di IAP (Imprenditore Agricolo Professionale) o di Coltivatore diretto;
- iscrivere l'azienda alla Camera di Commercio nella sezione riservata alle Imprese Agricole;
- garantire, entro 1 anno dall'avvio delle attività un minimo di 1 ULU di volume lavorativo per l'Azienda Agricola potendo, all'inizio, partire da un livello inferiore, pari almeno a 0,5 ULU.

## **21. Come funziona il “Pacchetto giovani”?**

Per “Pacchetto giovani” si intende la combinazione di almeno 3 misure contenute nel PSR, attraverso cui un giovane agricoltore può attingere ai finanziamenti attivando obbligatoriamente le misure dell'insediamento, nello specifico, e dell'ammodernamento dell'azienda.

Inoltre deve essere attivata, a scelta almeno una tra le misure volte alla diversificazione delle attività aziendali (Misura 311), formazione dell'agricoltore (Misura 111), consulenza aziendale (Misura 114), partecipazione dell'azienda a sistemi di qualità (Misura 132).

Il pacchetto si attiva attraverso la presentazione di un'unica domanda poiché si tratta di una PIA (Progettazione Integrata Aziendale).

**22. Ho 57 anni, ancora non sono in età pensionabile, ma fisicamente non riesco più a condurre l'azienda; ci sono incentivi se cedo l'azienda a un cugino di 45 anni? O mi conviene cederla a mia figlia?**

Sì, è prevista nel nuovo PSR una forma di sostegno per chi, vicino all'età pensionabile, decide di cedere la conduzione aziendale a terzi, chiamata “Prepensionamento”(Misura 113).

Possono beneficiarne gli IAP (Imprenditore Agricolo Professionale) e i lavoratori agricoli con una età non inferiore a 55 anni (per gli uomini) o 50 anni (per le donne), che non si trovino a più di 10 anni dall'età pensionabile. Viene richiesta la cessazione di ogni attività agricola a fini commerciali. Viene concesso fino a un contributo annuo di 18.000 euro per un massimo di dieci anni, per ogni cedente fino al raggiungimento del settantesimo anno di età, di cui 10.000 euro di quota fissa e la restante parte variabile in funzione della dimensione economica aziendale. L'azienda può essere ceduta a chiunque abbia meno di 50 anni.

Colui che la rileva, se ha una età compresa tra 18 e 40 anni, può contestualmente attivare il “Pacchetto giovani” inserendovi la misura per il “Prepensionamento” presentando un'unica domanda. Nel caso di sua figlia, il fatto che chi rileva l'azienda sia una donna conferisce alla domanda dei punteggi aggiuntivi per la relativa graduatoria di selezione.

**23. Sono agricoltore da tanti anni, ma ultimamente non riesco più a stare al passo con le novità nella produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Come posso aggiornarmi? A chi mi devo rivolgere?**

Nel nuovo PSR sono previsti servizi di consulenza di supporto di imprenditori agricoli e forestali volti a individuare strategie di miglioramento del rendimento complessivo aziendale o a proporre linee guida riguardanti il rispetto delle norme obbligatorie in tema di buone condizioni agronomiche ed ambientali, ambiente e sanità e sicurezza sul lavoro (Misura 114). Sono previste diverse metodologie di prestazioni tecnico professionali tra cui visite e verifiche presso l'azienda stessa, colloqui

personali presso gli sportelli tecnici, incontri in gruppo ristretto relativi a problematiche comuni. Nell'ambito di questa misura relativa alla consulenza aziendale è concesso un contributo in conto capitale fino al 80% del costo totale ammissibile per un aiuto massimo di 600 Euro a prestazione.

Al momento della presentazione della domanda dovrà indicare anche a quale organismo di consulenza intende rivolgersi per la fruizione dei servizi. L'elenco di questi organismi verrà pubblicato dalla Regione Lazio.

#### **24. Mio figlio, giovane agricoltore, ha aderito al “Pacchetto giovani” del PSR. Per quanto tempo dopo l'insediamento deve condurre l'azienda?**

Deve condurre l'azienda agricola per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione dell'ultima rata del contributo. Deve inoltre garantire il mantenimento della contabilità aziendale secondo gli standard della R.I.C.A.

#### **25. Ho ricevuto in eredità 15 Ha di terreno; ho saputo di agevolazioni per l'insediamento di nuovi agricoltori: posso rientrarci? Inoltre non ho alcuna competenza in campo agricolo né nella gestione aziendale; esistono dei corsi di formazione?**

Sì certo, un tecnico professionista di sua fiducia può predisporre una domanda di primo insediamento e presentarla tramite un CAA convenzionato. Non avendo lei le competenze professionali richieste dal bando, dovrà frequentare con profitto un corso di formazione professionale o seguire delle attività formative attraverso tutoraggio della durata minima di 150 ore, entro un periodo di adattamento non superiore a 36 mesi dalla data in cui si è assunta la decisione di concessione dell'aiuto. Nel suo caso le conviene attivare il “Pacchetto Giovani” presentando una domanda unica in cui convergono la misura relativa all'insediamento (Misura 112), quella dell'ammodernamento delle aziende agricole (Misura 121) e quella della formazione e tutoraggio (Misura 114) da effettuarsi con uno degli organismi accreditati dalla Regione Lazio.

# **INTERVENTI MIRATI A RISTRUTTURARE E SVILUPPARE LE RISORSE AZIENDALI E A PROMUOVERE L'INNOVAZIONE**



## **26. Voglio costruire un ricovero o una stalla per i miei bovini; posso fare domanda nel PSR?**

Certamente, all'interno della misura relativa all'ammodernamento delle aziende (Misura 121) vengono finanziati gli interventi mirati a migliorare le condizioni igieniche e di benessere degli animali e in questa casistica rientra la costruzione della stalla per la quale è possibile richiedere o un contributo in conto capitale che varia dal 35% al 55% delle spese totali in base alla tipologia di imprenditore agricolo e alla zona di ubicazione della azienda; o un contributo in conto abbattimento degli interessi sui mutui concessi. Naturalmente prerequisiti essenziali sono concessioni, autorizzazioni, permessi e pareri volti a dimostrare l'immediata "cantierabilità" del progetto.

## **27. Se compro una macchina per raccogliere le olive, presentando domanda PSR ho qualche contributo?**

Sì, il PSR prevede contributi specifici per il comparto olivicolo volti alla riduzione dell'incidenza dei costi di produzione e al miglioramento della qualità del prodotto. Pertanto per l'acquisto di macchinari, soprattutto se innovativi, è possibile richiedere un contributo in conto capitale variabile tra il 35% e il 50% delle spese totali in base alla tipologia di imprenditore agricolo e alla zona di ubicazione della azienda; o un contributo in conto abbattimento degli interessi sui mutui concessi (Misura 121).

Non sono ammessi a contributo acquisti che si configurino come una mera sostituzione di macchinari ed è fissato un limite minimo di spesa complessiva di 25.000 Euro che si riduce a 5.000 Euro nel caso l'azienda aderisca a "Progetti integrati di filiera".

## **28. Ho intenzione di realizzare una piccola caldaia a biomassa per riutilizzare gli scarti delle lavorazioni; c'è qualche incentivo per questo tipo di progetti?**

Il nuovo PSR prevede contributi per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili sia nell'ambito della misura relativa all'ammodernamento aziende (Misura 121), sia nella misura della

diversificazione verso attività non agricole (Misura 311). Vengono erogati contributi per impianti che producono energia da fonti rinnovabili (idroelettrica, solare, eolica e da biomasse). Nell'Allegato I alle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" vengono definite le caratteristiche e i requisiti tecnici, nonché le tipologie di investimento e le spese ammissibili per la realizzazione di questi impianti.

## **29. Ho bisogno di cambiare il trattore; c'è qualche contributo?**

Sì, nella Misura 121 dell'ammodernamento delle aziende agricole sono previsti finanziamenti in conto capitale variabili tra il 35% e il 50% delle spese totali in base alla tipologia di imprenditore agricolo e alla zona di ubicazione della azienda, o in conto abbattimento degli interessi sui mutui concessi. La concessione del contributo è però legata al rispetto di alcuni vincoli quali: l'obbligo di acquisto di macchinari nuovi a norma con le vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di inquinamento e sicurezza e il divieto dell'acquisto di macchinari per mera sostituzione di quelli esistenti.

## **30. Che tipo di finanziamento è previsto nel PSR se decido di rimodernare un ricovero per trasformarlo in un caseificio aziendale?**

Per gli imprenditori che fanno investimenti volti a promuovere la "filiera corta", nel suo caso attraverso la realizzazione in azienda di attività di trasformazione e commercializzazione del prodotto latte, sono previsti finanziamenti in conto capitale variabili tra il 35% e il 50% delle spese totali in base alla tipologia di imprenditore agricolo e alla zona di ubicazione della azienda, o in conto abbattimento degli interessi sui mutui concessi. Per accedere a questi contributi deve fare domanda nell'ambito della misura relativa all'ammodernamento delle aziende agricole (Misura 121).

### **31. Nel PSR c'è qualche tipo di finanziamento se decido di acquistare un terreno?**

Nell'ambito delle azioni volte all'ammodernamento delle imprese si prevede la concessione di un finanziamento sull'acquisto di terreni per un costo non superiore al 10% del totale dell'investimento complessivo ammesso. Quindi non viene concesso un finanziamento puro solo per l'acquisto di un terreno ma ne viene finanziata una parte all'interno di un progetto di ammodernamento aziendale (Misura 121) o di accrescimento del valore aggiunto dei prodotti (Misura 123) o di diversificazione verso attività non agricole (Misura 311) più cospicuo e articolato.

Inoltre, condizioni necessarie affinché sia ritenuto ammissibile a finanziamento l'acquisto di un terreno sono: l'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del bene e gli obiettivi dell'operazione aziendale e l'attestazione di un tecnico qualificato o di un organismo autorizzato con cui si dimostri che il prezzo di acquisto del terreno non sia superiore al valore di mercato.

### **32. Sono un produttore di legname, in particolare ho impianti di castagno e di ciliegio, sono intenzionato a iniziare il processo di certificazione del FSC. Se aderisco al PSR ho qualche incentivo?**

Nel nuovo PSR sono previsti finanziamenti agli investimenti immateriali intesi sia come spese propedeutiche alla certificazione di qualità e di rintracciabilità dei prodotti forestali e della catena di custodia delle produzioni legnose, sia come spese generali di progettazione (onorari di consulenze) e studi di fattibilità. Questo tipo di spese vengono, però, riconosciute al massimo per il 12% dell'importo totale dell'investimento materiale e immateriale e sono, quindi, strettamente legate agli investimenti materiali previsti all'interno della Misura 123 (Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali).

### **33. Ho intenzione di comprare un capannone sito in un terreno adiacente alla mia azienda per tenerci le rotoballe, ci sono finanziamenti?**

L'acquisto di fabbricati, tra le azioni volte all'ammodernamento delle imprese, è condizionato da diversi vincoli: il valore dei fabbricati non deve superare il 50% del totale dell'investimento complessivo ammesso, non devono sussistere vincoli di parentela tra acquirente e venditore, gli immobili oggetto dell'acquisto non devono essere stati nella disponibilità dell'acquirente nei due anni precedenti la data di pubblicazione del bando di finanziamento, l'immobile non deve avere usufruito di contributi nazionali o comunitari nei dieci anni precedenti.

Inoltre, condizioni necessarie affinché sia ritenuto ammissibile a finanziamento l'acquisto di un terreno sono: l'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del bene e gli obiettivi progettuali aziendali e l'attestazione di un tecnico qualificato o di un organismo autorizzato con cui si dimostri che il prezzo di acquisto del terreno non sia superiore al valore di mercato.

Non viene concesso un finanziamento puramente per l'acquisto di un immobile ma ne viene finanziato il 10% all'interno di un progetto di ammodernamento aziendale (Misura 121), o di accrescimento del valore aggiunto dei prodotti (Misura 123) o di diversificazione verso attività non agricole (Misura 311) più cospicuo e articolato.

### **34. Vorrei iscrivere il mio vigneto al disciplinare del DOC Marino; esiste qualche misura nel PSR che concede contributi per queste iniziative?**

Nell'ambito della Misura 132 sono previsti finanziamenti per gli imprenditori agricoli che intendono inserire le loro produzioni in disciplinari di qualità. Nel caso specifico il DOC Marino rientra tra i prodotti ammissibili a contributo e quindi lei può accedere a un aiuto annuo erogato in conto capitale pari all'80% dei costi fissi realmente sostenuti con limite minimo di 100 Euro annuo e massimo di 3000 Euro per un periodo di tre anni consecutivi, prolungabile a massimo cinque anni dietro presentazione e approvazione di una nuova domanda di aiuto.

### **35. Ho intenzione di passare al biologico, esistono dei rimborsi se faccio domanda PSR?**

Nel nuovo PSR è previsto il rimborso di tutte le spese sostenute e giustificate dall'azienda agricola relative all'adesione iniziale e alla partecipazione annuale a uno o più sistemi di qualità riconosciuti (Misura 132).

Viene concesso un aiuto annuo erogato in conto capitale pari all'80% dei costi fissi realmente sostenuti con limite minimo di 100 Euro annuo e massimo di 3000 Euro per un periodo di tre anni consecutivi, prolungabile a massimo cinque anni dietro presentazione e approvazione di una nuova domanda di aiuto. Nel caso in cui l'azienda abbia aderito a misure agroambientali (agricoltura biologica), per evitare un "doppio finanziamento", i costi fissi riconosciuti dalla Misura 132 vengono detratti nel calcolo dell'ammontare dell'indennità prevista dalle misure agroambientali.



# **INTERVENTI MIRATI A DIVERSIFICARE L'ECONOMIA RURALE**



**36. Nella mia azienda, nel comune di Sabaudia, ho un vecchio casolare che voglio ristrutturare per realizzare una struttura per attività ricreative; ricevo dei contributi se presento domanda PSR?**

Lei può ristrutturare il casolare e può fare domanda per ricevere finanziamenti per la Diversificazione aziendale dal momento che nella Misura 311 è previsto un contributo per le opere edili funzionali alla conversione, ristrutturazione e completamento degli immobili aziendali diversi dalla sua abitazione, destinati all'attività ricreativa e anche per l'acquisto di macchine, attrezzature ed arredi funzionali all'attività prevista. Nel suo caso, l'Azione 1 della detta Misura concede un finanziamento in conto capitale o in conto abbattimento interessi, variabile tra il 35% e il 55% a seconda della tipologia del beneficiario e dell'ubicazione dell'azienda, previo accertamento finale della realizzazione delle opere e della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

**37. Ho intenzione di aprire nella mia azienda un agriturismo; che tipo di agevolazioni e/o contributi ci sono?**

Il PSR 2007-2013 prevede agevolazioni a sostegno della Diversificazione verso attività non agricole. In questo quadro si inserisce l'intenzione di sviluppare l'offerta agrituristica, incrementare la qualità dell'ospitalità e valorizzare la funzione ricreativa, sociale e culturale dell'azienda agricola. Per accedere al contributo la sua azienda non deve ricadere nelle "aree A" (centri urbani) così individuate nella zonizzazione del PSR. È necessario predisporre diversi elaborati a corredo della elaborazione di un progetto di sviluppo aziendale e che evidenzino la complementarità dell'attività ricettiva rispetto a quella agricola, che deve comunque rimanere l'attività economicamente prevalente.

Sono ammissibili a contributo spese per opere edili funzionali alla conversione, ristrutturazione e completamento degli immobili aziendali diversi dalla sua abitazione, compresi interventi relativi all'impiantistica; interventi per la realizzazione di spazi e strutture per la fruizione da

parte di disabili; restauro e recupero di dotazioni tradizionali di rilevanza rurale; acquisto di macchine, attrezzature ed arredi funzionali all'attività prevista; investimenti per la realizzazione di segnaletica.

Nel caso specifico, l'Azione 3 della Misura 311 concede un finanziamento in conto capitale o in conto abbattimento interessi, variabile tra il 35% e il 55% a seconda della tipologia del beneficiario e dell'ubicazione della azienda, previo accertamento finale della realizzazione delle opere e della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

**38. Ho un agriturismo già avviato. Dal momento che ho altri 7 Ha disponibili mi piacerebbe sistemare quell'area per ospitare tende, caravan e roulotte; se aderisco al PSR mi viene finanziato qualche cosa?**

La Misura 311 intesa a promuovere la Diversificazione verso attività non agricole, prevede un'Azione di sostegno alla Plurifunzionalità all'interno della quale sono incentivati investimenti per la realizzazione di aree attrezzate per lo svolgimento di attività turistiche, sportive e naturalistiche e piazzole destinate all'agricampeggio e alla sosta attrezzata di caravan e autocaravan. Nello specifico, l'Azione 1 prevede un finanziamento in conto capitale o in conto abbattimento interessi, variabile tra il 35% e il 55% a seconda della tipologia del beneficiario e dell'ubicazione dell'azienda, previo accertamento finale della realizzazione delle opere e della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

**39. Nella mia azienda svolgo, da alcuni anni, attività di pet therapy con i cavalli (ippoterapia), ho bisogno di realizzare una stalla più grande, che facilitazioni ho se presento domanda nell'ambito del PSR?**

Nel nuovo PSR si prevedono specificamente contributi per attività di utilità sociale con particolare riferimento a quelle a carattere terapeutico e riabilitativo. Nell'ambito dell'Azione 1 della Misura 311 sono erogati contributi per coloro che attivano servizi di custodia, allevamento ed addestramento di animali domestici e cavalli non da corsa.

Sono ammissibili contributi per la realizzazione di ricoveri per

l'alloggiamento di animali oggetto dell'attività terapeutica; conversione, ristrutturazione e completamento immobili aziendali da destinare all'attività prevista; acquisto di macchine, attrezzature ed arredi funzionali all'attività prevista. L'Azione 1 della Misura 311 prevede un finanziamento in conto capitale o in conto abbattimento interessi, variabile tra il 35% e il 55% a seconda della tipologia del beneficiario e dell'ubicazione dell'azienda, previo accertamento finale della realizzazione delle opere e della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

#### **40. Possiedo un agriturismo e sto pensando di installare una rete wireless. Esistono agevolazioni sul PSR?**

Sì. Nella Misura 311 volta a diversificare le attività aziendali si prevede un sostegno agli interventi che introducono innovazioni aziendali funzionali all'informatizzazione e all'adeguamento tecnologico. È previsto un finanziamento in conto capitale o in conto abbattimento interessi, variabile tra il 35% e il 55% a seconda della tipologia del beneficiario e dell'ubicazione dell'azienda, previo accertamento finale della realizzazione delle opere e della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

#### **41. Sono un imprenditore agricolo, mia moglie può accedere a qualche finanziamento del PSR se avvia una fattoria didattica nella nostra azienda?**

L'Azione 1 della Misura 311 prevede contributi per coloro che sviluppano attività plurifunzionali all'interno della loro azienda agricola e in questo caso la fattoria didattica rappresenta, appunto, un intervento volto a promuovere la didattica inerente tematiche agricole e ambientali. Sono ammissibili contributi per spese relative a: conversione, ristrutturazione e completamento immobili aziendali da destinare all'attività prevista; interventi di ripristino o realizzazione di aree, strutture e percorsi destinati all'ospitalità, alla didattica e alla ricettività; acquisto di macchine, attrezzature ed arredi funzionali all'attività prevista. È previsto un finanziamento in conto capitale o in conto abbattimento interessi, variabile

tra il 35% e il 55% a seconda della tipologia del beneficiario e dell'ubicazione dell'azienda, previo accertamento finale della realizzazione delle opere e della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

**42. Nel mio agriturismo voglio realizzare un percorso con una passerella e da una rampa in legno per l'accesso di ospiti disabili dal parcheggio alla struttura ricettiva. Esistono dei contributi nel PSR?**

Sono previsti finanziamenti per coloro che realizzano spazi e strutture finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche purché non vengano realizzati in fabbricati utilizzati come residenza del proprietario. Per tutti questi interventi il requisito fondamentale è l'immediata cantierabilità (che prevede il possesso di tutte le autorizzazioni necessarie). L'Azione 3 della Misura 311 prevede un finanziamento in conto capitale o in conto abbattimento interessi, variabile tra il 35% e il 55% a seconda della tipologia del beneficiario e dell'ubicazione dell'azienda, previo accertamento finale della realizzazione delle opere e della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

**43. Ho sentito parlare di sostegno alle produzioni tipiche artigiane, mio padre intaglia legno, nella mia azienda sita a Nemi come ne posso beneficiare?**

La Misura 311 relativa alla Diversificazione verso attività non agricole prevede che possano beneficiare degli incentivi anche i componenti della famiglia dello IAP. L'Azione 2 della suddetta misura finanzia diversi interventi quali ad esempio la conversione, la ristrutturazione o il completamento di immobili aziendali da destinare all'attività artigianale prevista, l'acquisto di macchinari e attrezzature funzionali all'attività artigianale e l'acquisto di attrezzature informatiche. È previsto un finanziamento in conto capitale o in conto abbattimento interessi, variabile tra il 35% e il 55% a seconda della tipologia del beneficiario e dell'ubicazione dell'azienda, previo accertamento finale della realizzazione delle opere e della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

**INTERVENTI MIRATI A PROMUOVERE UN  
UTILIZZO SOSTENIBILE DEI TERRENI  
AGRICOLI E FORESTALI  
IN ZONE PARTICOLARI**



#### **44. Nella mia azienda ho un bosco che ricade in una ZPS (Zone di Protezione Speciale) posso accedere a qualche contributo nel PSR 2007-2013?**

Sì, esistono indennità per i proprietari/possessori di boschi ricadenti in aree della rete Natura 2000 come ZPS e SIC, volte a compensare i costi aggiuntivi e i mancati redditi derivanti dai vincoli e dagli obblighi previsti da questi piani di gestione e dalle misure di conservazione degli ecosistemi (Misura 224).

Tali indennità vengono riconosciute a fronte dell'impegno a rispettare alcune misure di conservazione quali ad esempio un congruo numero di matricine rilasciate nei boschi cedui, la riduzione dell'estensione delle tagliate, creazione di isole di biodiversità, conservazione della necromassa legnosa.

Sono ammissibili a contributo solo le aree boscate il cui taglio è previsto durante il periodo 2007-2013.

È prevista un'indennità annuale che varia da 40 a 200 Euro/ha in funzione della tipologia del bosco.

#### **45. Il mio bosco di roverelle è stato distrutto da un incendio, ci sono dei contributi se effettuo un rimboschimento?**

Il nuovo PSR prevede aiuti per la ricostituzione di boschi danneggiati da calamità naturali quali incendi, frane, smottamenti, alluvioni, ecc. (Misura 226).

Nel caso specifico è possibile ricostituire la copertura arborea utilizzando specie autoctone.

Sono ammissibili a contributo i territori incendiati da oltre 5 anni rispetto alla data di richiesta del contributo e nei territori dove sia già attivo e operativo il Catasto delle aree boscate percorse dal fuoco.

Verrà data priorità alle aree classificate ad alto e medio rischio di incendio.

Il contributo concesso, in conto capitale, è pari all'80% del costo dell'investimento totale ammissibile.

#### **46. Ho intenzione di realizzare un primo imboschimento su un terreno collinare incolto nella mia azienda ci sono finanziamenti?**

Sì, nell'ambito degli interventi mirati al primo imboschimento dei terreni non agricoli (Misura 223) sono previsti contributi per l'impianto di specie arboree per una superficie minima di 0,5 ha su terreni non agricoli e terreni agricoli incolti che risultino non coltivati nei quattro anni precedenti.

Sarà data priorità alle aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata, ai poli urbani, ai siti della Rete Natura 2000 e alle aree protette regionali.

Sono previsti contributi per le spese d'impianto per un massimo di 6.500 Euro/ha e, per i primi 5 anni, per i costi di manutenzione effettivamente sostenuti fino a 2900 Euro (solo per terreni agricoli incolti).

#### **47. Nella mia azienda ho una scarpata a rischio di frana, se effettuo degli interventi di ingegneria naturalistica posso utilizzare i contributi del PSR per coprire le spese?**

La Misura 226 prevede per i possessori o conduttori di boschi, il sostegno per gli interventi di questo tipo e in particolare per la stabilizzazione di aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico, anche attraverso interventi di sistemazioni idraulico-forestali e/o di ingegneria naturalistica. L'agevolazione prevista è pari all'80% del costo totale ammissibile con un massimale di 150.000 Euro.

L'ammissibilità del contributo è limitata alle aree forestali a rischio idrogeologico con esclusione di quelle classificate come a rischio elevato e molto elevato.

Altrimenti per tutti gli altri casi la Misura 125 prevede finanziamenti specifici per interventi di ingegneria naturalistica su versanti a rischio di dissesto o di frana, purché i beneficiari siano Enti Pubblici e purché gli interventi siano supportati da una specifica indagine geologica.

In questo caso si prevede un contributo a fondo perduto dell'80% del costo totale ammissibile con un massimale di 200.000 Euro.

**48. Sto valutando la possibilità di lasciare delle matricine di età maggiore del turno nei 4 ettari di ceduo di cerro che appartengono alla mia azienda, sono previste indennità nel nuovo PSR?**

I contributi vengono concessi ai proprietari o possessori di boschi ricadenti in aree appartenenti alla rete Natura 2000 (Misura 224) che intendano effettuare interventi volti ad aumentare il numero delle matricine rilasciate e diminuire l'estensione delle tagliate; in questo caso bisogna rilasciare almeno 80 matricine per ha di cui 1/3 di età multipla del turno.

È prevista un'indennità annuale che varia da 40 a 200 Euro/ha in funzione della tipologia del bosco, nel caso specifico il “ceduo di quercia” riceve un'indennità di 50 Euro/ha.

Sono ammissibili a contributo solo le aree boscate il cui taglio è previsto durante il periodo 2007-2013.

**49. Su un terreno di 5 ha pensavo di impiantare una tartufaia, ci sono agevolazioni nel nuovo PSR?**

Gli imprenditori agricoli professionali possono essere beneficiari di un contributo mirato a promuovere il primo imboschimento dei terreni agricoli (Misura 221); in questo caso la messa a dimora di un impianto tartufigeno rientra tra gli impianti protettivi multifunzionali i cui costi di impianto (sistemazione del terreno, tracciamento filari, acquisto trasporto e messa a dimora delle piante) e di manutenzione (sostituzione fallanze, concimazioni, irrigazione, diradamenti, ecc...) sono ammissibili a finanziamento.

Questo è erogato: per l'impianto nella misura del 70% dei costi totali ammissibili per un massimo di 5.850 Euro, per la manutenzione nei primi 5 anni per un massimo di 2.900 Euro, per i mancati redditi, per i primi 10 anni, tra 150 e 700 Euro/ha a seconda della coltura sostituita e del suo tipo di impianto.

**50. Alcune aree della mia azienda sono costituite da terrazzamenti delimitati da muretti a secco, in alcuni casi da ripristinare. Esistono agevolazioni per questo tipo di interventi?**

All'interno della Misura 216 - “Sostegno agli investimenti non produttivi”, il ripristino di muretti a secco e di terrazzamenti è ammesso solamente nel caso di manutenzione straordinaria; l'intervento non potrà alterare la tipologia e le dimensioni costruttive originarie. Viene erogato un contributo in conto capitale fino ad un massimo del 90% del costo totale ammissibile. Possono beneficiare tutti gli imprenditori agricoli o forestali; vengono privilegiate le aree ricadenti in Rete Natura 2000 e nelle zone di pianura. Il manufatto va mantenuto in buone condizioni per almeno 10 anni.



## INDICE ANALITICO

Misura 111. – Formazione e informazione	pag. 15
Misura 112. – Inseadimento Giovani Agricoltori	pag. 15, 17
Misura 113. – Prepensionamento	pag. 16
Misura 114. – Consulenza aziendale	pag. 15, 16, 17
Misura 121. – Ammodernamento aziendale	pag. 17, 19, 20, 21, 22
Misura 123. – Accrescimento del valore dei prodotti agricoli e forestali	pag. 21, 22
Misura 125. – Miglioramento e creazione infrastrutture	pag. 31
Misura 132. – Sistemi di qualità agroalimentare	pag. 15, 22, 23
Misura 216. – Sostegno agli investimenti non produttivi	pag. 33
Misura 221. – Primo imboschimento di terreni agricoli	pag. 32
Misura 223. – Primo imboschimento di terreni non agricoli	pag. 31
Misura 224. – Indennità Natura 2000	pag. 30, 32
Misura 226. – Ricostituzione del potenziale forestale	pag. 30, 31
Misura 311. – Diversificazione verso attività non agricole	pag. 15, 20, 21, 22, 25, 26, 27, 28
P.I.F. – Progetto Integrato di Filiera	pag. 13

## INDICE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	pag. 5
INTERVENTI MIRATI A PROMUOVERE LA CONOSCENZA E A SVILUPPARE IL POTENZIALE UMANO	pag. 14
INTERVENTI A RISTRUTTURARE E SVILUPPARE LE RISORSE AZIENDALI E A PROMUOVERE L'INNOVAZIONE	pag. 18
INTERVENTI MIRATI A DIVERSIFICARE L'ECONOMIA RURALE	pag. 24
INTERVENTI MIRATI A PROMUOVERE UN UTILIZZO SOSTENIBILE DEI TERRENI AGRICOLI E FORESTALI IN ZONE PARTICOLARI	pag. 29

